



COMUNE DI ZERI PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

SINDACO

Cristian Petacchi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Ruggero Pezzati

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Geom. Giuliano Lorenzelli

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Arch. Silvia Viviani

Arch. Teresa Arrighetti

Arch. Pian.Terr. Letizia Coltellini

Dott. Geol. Fabrizio Alvares

Dott. Agr. Rosalba Saba

Valutazione di Incidenza

V.I. - STUDIO DI INCIDENZA

SIC 1 "VALE DEL TORRENTE GORDANA"

Art.141bis della L.R. Toscana 10/2010 e s.m.i.

VI.
Studio
Incidenza

8 Gennaio 2018

ELABORATO MODIFICATO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL C.C. N.36 DEL 25/07/2017, DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE DEL 13/01/2017 E DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA DEL 22/12/2017

1 S.I.C. GORDANA – CONTENUTI DELLO STUDIO DI INCIDENZA

Il Rapporto Ambientale della VAS del PS è accompagnato da un apposito studio di incidenza, contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del D.P.R. 357/1997; ai sensi dell'art. 87 della Legge regionale 30/2015 tale valutazione deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma.¹

Tale studio è finalizzato alla valutazione di incidenza che viene effettuata per il R.U. e che è parte integrante della presente VAS, in considerazione dei contenuti della normativa relativa alla conservazione della biodiversità, a livello regionale, nazionale e comunitario, ed in particolare:

- Legge Regionale Toscana 30/2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale”;
- Misure di conservazione del SIC ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione) approvate con DGRT n. 1223 del 15.12.2015, che integrano le misure già definite (DGR n. 454/08, DGR 644/2004 e DGR 1006/14) e sostituiscono integralmente, nella DGR 644/04, per quanto concerne le specie di habitat di interesse comunitario, la sezione “Indicazioni per le misure di conservazione” di ciascuna delle relative schede descrittive.²

Lo studio di incidenza ha valutato quindi i rapporti tra le previsioni di P.S. e ed il SIC 1, Codice Natura 2000 IT5110001, denominazione “Valle del Torrente Gordana” , superficie ha 522,27, per gran parte interno al territorio del Comune di Zeri.³

Lo studio indicava le seguenti possibili incidenze negative delle azioni del P.S. sul del SIC:

“In relazione ai seguenti elementi di criticità interni ed esterni al sito di alcune azioni del PS deve essere valutata l'incidenza sul SIC per quanto riguarda:

- Possibile alterazione della qualità delle acque per eventuali scarichi a monte del sito, ove si localizzano centri abitati montani con turismo estivo.
- Previsione di nuovi siti estrattivi lungo il Torrente Gordana a monte del sito.

Tutte le azioni del P.S. che comportano aumento del carico urbanistico, in termini di popolazione insediata, stabilmente, stagionalmente o anche temporaneamente (residenza, turismo, residenza stagionale), le attività artigianali e produttive in genere, previste nel bacino imbrifero del torrente Gordana, territorio che ha incidenza sul SIC, hanno come condizione alla trasformabilità la realizzazione di idoneo sistema di smaltimento dei reflui in accordo e con le modalità indicate nel Documento di Sintesi della VAS – VI, Rapporto Ambientale.

Lo svolgimento di attività estrattiva nelle aree estrattive individuate dal PRAER e nei siti di reperimento di materiali ornamentali storici deve essere accompagnata nella fase di progetto preliminare da apposito studio di incidenza che dimostri gli eventuali effetti sul S.I.C. e sulle sue risorse floro-faunistiche, sulla qualità dell'acqua dell'aria e del suolo.

Dovranno essere in particolare oggetto di valutazione le modalità di accesso ai siti, il tipo di mezzi impiegati,

¹ Oss. 25.5

² Oss. 25.5

³ Oss. 25.5

le modalità di estrazione e i macchinari impiegati, sotto il profilo dell'inquinamento da loro prodotto in termini di rumore, polvere, elementi inquinanti, sversamenti, vibrazioni.

La totale assenza di effetti negativi è condizione alla trasformabilità.

Tutte le azioni del P.S. da attuare nel territorio del SIC dovranno essere accompagnate nella fase precedente il rilascio del titolo abilitativi di idonea Valutazione di Incidenza in accordo con il presente Studio di Incidenza.”

I “progetti di paesaggio” di cui all’art. 24 delle N.T.A. del R.U.C. sono soggetti VInCA (art.5 DPR 357/1997) sia in riferimento alla identificazione degli ambiti (localizzazione e relativa perimetrazione) sia riguardo ai singoli interventi, ai fini della valutazione degli effetti prodotti sia in fase di cantierizzazione che di esercizio.⁴

2 VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLE AZIONI DEL R.U. SUL S.I.C.⁵ N° 1 "TORRENTE GORDANA"

La valutazione di incidenza è effettuata con le modalità previste dalla LR 30/2015 contestualmente alla VAS, con riferimento all’art. 87 delle legge citata per quanto riguarda piani e programmi e dell’art. 88, comma 2, per quanto riguarda gli interventi esterni al sito.⁶

A seguito dell’analisi delle azioni del R.U. elencate in sintesi dalla VAS, ed in relazione alle possibili incidenze negative delle azioni del R.U. sul SIC evidenziate dallo Studio di Incidenza redatto per il P.S., che individua il bacino imbrifero del torrente Gordana, corrispondente all’UTOE 2, come il territorio in cui le azioni hanno incidenza sul SIC, si prescrivono le seguenti misure di mitigazione, da attuare contestualmente alle misure di mitigazione previste dal Rapporto Ambientale della VAS, che consentono l’ annullamento delle eventuali incidenze negative sul SIC:

- il Regolamento Urbanistico non prevede la individuazione né lo svolgimento di alcuna attività estrattiva nell’intero territorio comunale, né l’attivazione di siti di reperimento di materiali ornamentali storici;
- tutte le azioni del R.U.nella UTOE 2 che comportano aumento del carico urbanistico, in termini di aumento della popolazione insediata, stabilmente, stagionalmente o anche temporaneamente (residenza, turismo, residenza stagionale), le attività artigianali e produttive in genere, previste nel bacino imbrifero del torrente Gordana, territorio che ha incidenza sul SIC, hanno come condizione alla trasformabilità la realizzazione di idoneo sistema di smaltimento dei reflui in accordo e con le modalità indicate nel presente Rapporto Ambientale, punto 7.2.3;
- le trasformazioni previste dal Regolamento Urbanistico, sia attraverso piani attuativi che con intervento diretto, all’interno dell’UTOE 2, dovranno essere corredate da una specifica Valutazione di Incidenza volta ad individuare le misure adottate per la depurazione delle acque;
- gli interventi previsti nell’ambito dei P.A.P.M.A.A. che possano avere incidenza sul SIC “Valle del Torrente Gordana devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza (VincA);⁷

⁴ Oss. n. 25.3 e 25.5.2

⁵ Oss. 25.5

⁶ Oss. 25.5

⁷ Oss. 25.1

- nell'area del SIC, ed in particolare nella zona degli stretti di Giaredo, il “Progetto di paesaggio per l'accoglienza turistica la valorizzazione turistico-ambientale” previsto dal R.U. dovrà essere assoggettato a VincA; dovrà essere regolamentato l'accesso da parte del turismo ambientale-naturalistico al fine di tutelare e proteggere il valore naturalistico del sito e limitare le interferenze della presenza antropica con gli ecosistemi floro-faunistici (rumore, calpestio, abbandono di rifiuti) anche attraverso la collocazione di apposita cartellonistica, segnalazione dei sentieri, attrezzature per la raccolta dei rifiuti e per la sosta, da realizzarsi in legno in forme e colori adeguati al contesto paesaggistico; le modalità di accesso alle cavità ipogee naturali presenti nella zona degli Stretti di Giaredo, oggetto di attività speleologiche, dovranno essere regolamentate di concerto fra l'AC e le associazioni interessate (CAI e altre);⁸
- all'interno del perimetro del SIC ed in tutta l'UTOE 2 deve essere monitorata la qualità delle acque superficiali e profonde in modo da evitare inquinamento ed alterazione dovuta all'uso improprio o eccessivo di prodotti chimici, in agricoltura e nelle aree verdi pubbliche o private, che possono incidere negativamente sugli habitat floro-faunistici del SIC.

3 MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SIC PREVISTE DALLE DGR 644/2004, 454/2008, 1223/2015⁹

Quali ulteriori riferimenti utili ai fini della Valutazione di Incidenza, si segnalano le misure di conservazione generali contenute nelle DGR 454/2008 e 1223/2015, che non contengono misure specifiche per il SIC Gordana.

Si riporta di seguito l'estratto della DGR 644/2004 riguardante il SIC 1 - Valle del torrente Gordana, che contiene le caratteristiche del sito, le criticità e le principali misure di conservazione da adottare, già contenute nello Studio di Incidenza del Piano Strutturale ed utilizzate per la redazione del presente Studio di Incidenza del R.U.C.

⁸ Oss. 25.5

⁹ Paragrafo aggiunto a seguito dell'accoglimento della oss. 25.5

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)**I Valle del Torrente Gordana (IT5110001)**

Tipo sito anche pSIC

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione 522,27 ha

Presenza di area protetta

Sito non compreso nel sistema delle aree protette.

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Alto corso del Torrente Gordana, con pareti rocciose e forre, versanti boscati con castagneti, ostrieti e altri boschi di latifoglie mesofile, vegetazione ripariale arborea e arbustiva lungo le sponde.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Formazioni prative secondarie, praterie arbustate.

Principali emergenze**HABITAT**

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000	Cod. Corine	Cod. Nat.2000	All. Dir. 92/43/CEE
Boschi ripari a dominanza di <i>Salix alba</i> e/o <i>Populus alba</i> e/o <i>P.nigra</i> .	44,17	92A0	AI

SPECIE ANIMALI

Speleomantes strinatii (geotritone di Strinati, Anfibi) - Unica stazione conosciuta in Toscana, specie endemica dell'Europa sud-occidentale.

(All*) *Canis lupus* (lupo, Mammiferi) - Buona presenza, possibile area nucleo (*core area*) estesa anche attorno al SIR.

Altre emergenze

Ecosistema fluviale di alto-medio corso e versanti circostanti con elevati livelli di naturalità (con particolare riferimento al tratto caratterizzato da forre).

Principali elementi di criticità interni al sito

- Stress idrico dovuto a derivazione verso il Torrente Teglia.
- Abbandono dei castagneti da frutto.
- Scomparsa/riduzione dei pascoli e delle altre cenosi erbacee secondarie.
- Possibili immissioni di trote.
- Conoscenze insufficienti delle emergenze naturalistiche, delle tendenze in atto e delle cause di minaccia.

Principali elementi di criticità esterni al sito

- Possibile alterazione della qualità delle acque per eventuali scarichi a monte del sito, ove si localizzano centri abitati montani con turismo estivo.
- Previsione di nuovi siti estrattivi lungo il Torrente Gordana a monte del sito.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE**Principali obiettivi di conservazione**

- a) Conservazione della popolazione di *Speleomantes strinatii* (E).
- b) Mantenimento/miglioramento qualità complessiva del corso d'acqua (E).
- c) Mantenimento dell'elevata naturalità e della continuità della matrice boschiva (requisito per la conservazione di *Canis lupus*), nel sito e nel bacino idrografico a monte (M).
- d) Miglioramento delle conoscenze su specie e habitat (M).
- e) Mantenimento dei castagneti da frutto (B).

f) Mantenimento/recupero dell'uso a pascolo delle residue praterie arbustate (B).

Indicazioni per le misure di conservazione

- Applicazione dello strumento della valutazione di incidenza per opere da realizzare a monte del sito in oggetto, con particolare riferimento a eventuali impatti sull'integrità dell'ecosistema fluviale (E).
- Verifica della qualità del corso d'acqua, anche in rapporto alla presenza della derivazione, e adozione di eventuali misure normative necessarie (M).
- Verifica delle indicazioni della pianificazione forestale rispetto agli obiettivi b), e), f) e adozione delle eventuali misure normative necessarie (M).
- Misure contrattuali per assicurare/favorire il raggiungimento degli obiettivi b), e), f) (M). Per quanto riguarda i boschi cedui, non ostacolare la diffusione di specie arboree autoctone diverse dal castagno, al fine di far raggiungere alle formazioni forestali un maggior grado di naturalità.
- Mantenimento del reticolo idrico superficiale e delle opere di terrazzamento, anche come habitat di *Speleomantes strinatii* (M).
- Attuazione di indagini sugli aspetti naturalistici (M).

Necessità di Piano di Gestione specifico del sito

Non necessario.

Necessità di piani di settore

Non necessari. E' sufficiente la verifica, e l'eventuale adeguamento, degli strumenti urbanistici e della pianificazione di settore rispetto agli obiettivi di conservazione.

Note -